



## COMUNICATO

**Grazie a SLP/CISL e agli altri tre i lavoratori delle Aziende del Gruppo  
rischiano di perdere l'acconto sul PDR.  
L'Azienda ringrazia e risparmia mentre i lavoratori, usati come ostaggi,  
perdono salario.**

Si è conclusa stamani, con esito sostanzialmente negativo, la riunione convocata a seguito della nostra apertura di conflitto di lavoro art. 17 del 14 ottobre, relativo alla richiesta di estensione dell'anticipo sul PDR a tutte le lavoratrici e i lavoratori delle Aziende del Gruppo.

Abbiamo assistito infatti all'ennesimo, stupefacente comportamento delle SLP CISL e delle altre tre OO.SS., che ultimamente sembrano concentrati solo su l'effetto mediatico delle proprie dichiarazioni, con le quali affermano di voler fare conquiste rivoluzionarie...peccato che ai tavoli facciano di tutto per bloccare qualsiasi trattativa!

Nel caso specifico, hanno prima provocato lo slittamento dell'incontro (previsto dalla procedura entro il 17 u.s.) al 19 di Ottobre, per poi rifiutarsi di sottoscrivere il verbale d'incontro che avrebbe consentito a tutti i lavoratori delle Aziende del Gruppo di godere dello stesso trattamento riservato, grazie alla chiusura positiva del nostro conflitto di lavoro, ai lavoratori di Poste Italiane, che questo mese percepiscono 935 euro medi a testa!

Francamente sono ormai ridicoli i goffi tentativi della SLP CISL e delle altre tre OO.SS. di spacciare il proprio comportamento per qualcosa che ha a che fare con "posizioni politiche" che renderebbero impossibile la ricomposizione di un tavolo unitario in Poste, perché queste presunte "posizioni" le mantengono solo in questa azienda, mentre continuano a sottoscrivere unitariamente accordi di rilevanza in altre aziende del Settore, (compresa Postel).

Il risultato di tanta alta politica è sotto gli occhi di tutti: sono riusciti a penalizzare i lavoratori e le lavoratrici delle altre aziende del gruppo scippandoli dell'anticipo del premio!

**Bravi!**

**Ancora una volta, bella prova di forza! .**

Siamo sicuri che ancora una volta i lavoratori sappiano chi devono "ringraziare": gli stessi soggetti, che a luglio avevano assicurato il pagamento di 220 euro e che ora giocano al tanto meglio tanto peggio impedendo il pagamento dell'acconto.

Evidentemente, in una situazione del genere, le aziende approfittano sempre delle spaccature tra OO.SS....Poste Italiane non fa eccezione, e in maniera "furbesca", approfittando di questa fantomatica "posizione politica" dei 4, che rende impossibile la ricomposizione del tavolo unitario, ha respinto tutte le nostre proposte di mediazione.

Ma questo chi fa il nostro mestiere dovrebbe saperlo!

Noi continueremo la nostra battaglia per garantire, in attesa dell'avvio della trattativa per il rinnovo dell'impianto complessivo del PDR per il triennio 2011/2013, l'anticipo del PDR a tutti i lavoratori e le lavoratrici del Gruppo Poste. Ci auguriamo che al più presto anche le altre 4 OO.SS. facciano meno comunicati stampa e più sindacato.

Le azioni di lotta sono indispensabili in assenza di risposte, ma se si rifiuta il confronto è difficile che queste possano arrivare... **Intanto continuano a giocare...** e i lavoratori... **pagano** in una situazione di grave crisi economica, rischiando di non percepire l'anticipo neanche nel mese di Novembre!

Complimenti!

**LE SEGRETERIA NAZIONALE  
SLC CGIL**